

SANITASERVICE ASL TA S.U.R.L.

Società unipersonale

Sede in VIALE VIRGILIO, 31 -74121 TARANTO (TA) Capitale sociale Euro 100.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 79.081.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, è sorta per soddisfare le esigenze del servizio di ausiliario socio-sanitario dell'ASL di Taranto.

E' stata costituita con la sottoscrizione di capitale sociale nella misura di Euro 100.000,00 interamente versato.

Essa quindi svolge l'attività di ausilio a supporto dei servizi e delle prestazioni resi dall'Azienda Sanitaria Locale di Taranto e dalle strutture sanitarie aziendali per il raggiungimento delle finalità istituzionali tipiche. Nell'ambito della predetta attività, la società svolge anche attività di facchinaggio e movimentazione beni per assicurare un servizio di piccoli spostamenti all'interno delle strutture dell'Asl di Taranto. La società svolge inoltre l'attività di pulizia, disinfezione e sanificazione.

La Società è disciplinata dal D.Lgs. 175/2016 che ha introdotto nell'ordinamento il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" nonché dalle norme del codice civile in quanto società di capitali. Lo statuto della società risulta adeguato ai "Criteri di organizzazione e gestione delle società strumentali alle attività delle aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia" emanati dalla stessa Regione Puglia con DGR n.2271/2013. Quindi in data 25/07/2017, nel rispetto del termine di legge fissato per il 31/07/2017, si è proceduto, con atto del Notaio Pizzuti, all'adeguamento statutario in ottemperanza alle disposizioni di cui al già citato D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Da un punto di vista fiscale, la società ha personalità giuridica autonoma, soggiace quindi alla normativa fiscale applicabile alle imprese sia ai fini delle imposte dirette sia indirette.

Riguardo al regime di applicazione dell'IVA la società quindi applica l'imposta del 22% in fattura, sia per i servizi di ausiliario, sia per i servizi di pulizia ed è soggetta all'applicazione del regime dello split payment ricevendo in pagamento dall'Asl Ta il solo imponibile fatturato. L'iva relativa alle fatture emesse da Sanitaservice Asl Ta S.r.l all'Asl Ta è versata dunque direttamente da quest'ultima. Con l'entrata in vigore del D.L. 148/2017, la nostra società a sua volta è soggetta dall'esercizio 2018 all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti per le fatture ricevute dai fornitori.

In data 12/01/2017 l'Assemblea ordinaria del Socio Unico, chiamata al rinnovo dell'organo di controllo, ha optato per il sindaco unico con funzioni anche di revisione, nominando per la suddetta carica il Dott. Luigi Senise.

Nel corso dell'esercizio 2017, con decorrenze diverse, i lavoratori Sanitaservice Asl Ta con contratto di lavoro a tempo parziale sono passati a tempo pieno. Di seguito si riportano i dati dell'incremento orario nella sua incidenza sull'esercizio 2017 e, nella successiva tabella, sull'esercizio 2018 considerato a regime.

Esercizio 2017

INCREMENTO IN ORE	PULIZIA	AUSILIARIATO	TOTALE
Incremento orario per la pulizia su superfici aggiunte	3.536	-	3.536
Incremento orario per mancato turnover ausiliari Asl Ta cessati dal 23/10/2015 al 31/12/2016	-	14.976	14.976
Incremento orario per ampliamento servizio di ausiliariato	-	16.848	16.848
Totale incremento a carico Asl Ta	3.536	31.824	35.360
Incremento orario per mancato turnover ausiliari Sanitaservice Asl cessati dal 23/10/2015	2.340	15.749,5	18.089,5
Totale incremento	5.876	47.573,5	53.449,5

Esercizio 2018

INCREMENTO IN ORE	PULIZIA	AUSILIARIATO	TOTALE
Incremento orario per la pulizia su superfici aggiunte	3.536	-	3.536
Incremento orario per mancato turnover ausiliari Asl Ta cessati dal 23/10/2015 al 31/12/2016	-	14.976	14.976
Incremento orario per ampliamento servizio di ausiliariato	-	16.848	16.848
Totale incremento a carico Asl Ta	3.536	31.824	35.360
Incremento orario per mancato turnover ausiliari Sanitaservice Asl cessati dal 23/10/2015	3.744	28.600	32.344
Totale incremento	7.280	60.424	67.704

Il costo dei suddetti incrementi orari è per n. 35.360 ore annue a carico di Asl Ta, restando il costo delle residue maggiori ore a carico di Sanitaservice Asl Ta, così come motivato successivamente. A seguito degli incrementi orari effettivi riconosciuti ai lavoratori part-time è stato aggiornato anche il Budget del Costo del personale per il 2017 che era contenuto nel Bilancio di Previsione 2017. Il programma di passaggio a tempo pieno di tutti i lavoratori viene quindi ad attuarsi in condizioni di equilibrio economico per l'azienda.

Andamento del fatturato

La ASL Ta, con deliberazione del Direttore Generale n. 555 del 23/02/2010 ha affidato alla Sanitaservice ASL Ta Srl, i servizi di ausiliariato, servizi alla persona ed alberghieri a supporto dei servizi e delle prestazioni resi dall'Asl di Taranto e dalle altre strutture sanitarie aziendali per il perseguimento delle finalità istituzionali tipiche. Successivamente, con delibera n. 859 del 18/07/2014 l'Asl Ta ha affidato alla Sanitaservice il servizio di pulizia delle aree esterne e di quelle comuni.

Con Deliberazione del Direttore Generale dell'Asl di Taranto n.1544 del 23/10/2015 è stato approvato il Disciplinare di Servizio tra la stessa Asl di Taranto e la Sanitaservice Asl Ta, disciplinare sottoscritto in sede di Assemblea del Socio Unico del 23/10/2015 e successivamente registrato che definisce come di seguito le attività svolte *in house providing* da Sanitaservice Asl Ta per l'Asl di Taranto:

- Servizio alberghiero e di assistenza e supporto;
- Servizio di sanificazione e pulizia;
- Servizio di movimentazione interna di rifiuti, beni sanitari e non sanitari e materiali vari;
- Servizio di portierato, custodia e reception.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta c/o le sedi operative (ospedaliere, distrettuali, dipartimentali e di direzione) dell'Asl di Taranto ed una unità locale presso cui hanno

sede gli uffici amministrativi della stessa Sanitaservice Asl in Via Duca di Genova n.63.

Con Deliberazione n.1619 del 28/07/2016 l'Asl di Taranto ha proceduto a nuovo affidamento a Sanitaservice del servizio di pulizia presso le strutture sanitarie territoriali e le aree comuni delle strutture ospedaliere dell'Asl Ta. A far data quindi dall' 01/01/2016 viene ridefinito il canone annuo in Euro 4.682.151 oltre iva. Il dato riflette la determinazione dei costi della commessa così come rilevati al 31.12.2015 e risulta inferiore al dato definito con il primo affidamento del servizio pari ad Euro 4.935.102 oltre iva.

Il fatturato della società è aderente quindi ai dati dei canoni annui fissati col Disciplinare di Servizio riferito avanti come di seguito:

- Supporto e clearing Euro 18.993.942,12
- Cleaning aree comuni Euro 4.935.101,88

Invero, a seguito di richiesta formulata dalla Direzione Asl Ta di rinegoziazione del contratto ai sensi dell'art. 9 ter, lett. a) del D.L.78 del 19/09/2015 convertito in legge n.125 del 06/08/2015 è stata concessa una riduzione del 2% del corrispettivo dei servizi che sono quindi passati a:

- Supporto e clearing Euro 18.555.263
- Cleaning aree comuni Euro 4.836.400

Giunge quindi la Deliberazione della Direzione Generale dell'Asl Ta n.1619 del 28/07/2016 del nuovo affidamento del servizio di pulizia che ridefinisce ancora il corrispettivo annuo del servizio pulizia fissandolo ad Euro 4.682.151 oltre iva. Quest'ultimo dato riflette la determinazione dei costi della commessa così come rilevati al 31.12.2015 e risulta inferiore di Euro 252.951,00 rispetto al dato previsto nel Bilancio Preventivo della Sanitaservice Asl Ta per il 2016 in cui era stato fissato in Euro 4.935.102 oltre iva. L'ammontare dei canoni mensili risulta quindi per il servizio di ausiliario e per quello di pulizie rispettivamente pari ad Euro 1.546.271 e 390.179 oltre l'iva al 22% che, come detto avanti, viene versata da Asl Taranto direttamente all'erario.

	supporto	cleaning	Totale
Del. 1544/2015 Asl Ta	€ 18.944.706	€ 4.983.880	€ 23.928.586
Spending review	€ 18.555.263	€ 4.836.400	€ 23.391.663
Del. 1619/2016 Asl Ta	€ 18.555.263	€ 4.682.151	€ 23.237.414

Il quadro definitivo dei corrispettivi ridefinito esprime l'incremento di efficienza nella gestione del servizio che si traduce in un recupero di economicità complessiva per Asl Taranto di circa il 3%.

A ciò va aggiunto l'economia derivante dall'incremento di orario ai dipendenti con contratto di lavoro part-time attuato nel corso del 2017 che avrebbe dovuto essere coperto per n. 35.360 ore da Asl Ta, valorizzate ad un costo orario unitario di Euro 13,00, ed avrebbe comportato il riconoscimento da parte di Asl Taranto di maggiori corrispettivi annui per Euro 459.680.

La mancata attribuzione a Sanitaservice Asl Ta di quest'ultimo incremento di ricavo si traduce in una ulteriore economia complessiva dei servizi di circa il 5% rispetto ai corrispettivi originariamente fissati.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima delle relazioni sindacali, pur nella logica dialettica che lo caratterizza, può dirsi sereno ed orientato allo sviluppo dell'azienda e al riconoscimento dei diritti dei lavoratori. Di tanto sono prova gli importanti accordi conclusi e depositati presso la Direzione Territoriale del Lavoro di Taranto. Si ricorda l'accordo sul passaggio a full time di tutti i dipendenti e quello sul riconoscimento degli arretrati per indennità previste da contratto.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nella tabella che segue sono indicati i risultati positivi conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	23.388.300	23.328.521	22.901.319
margine operativo lordo	237.904	381.602	1.224.335
Risultato prima delle imposte	271.412	353.677	1.209.591

Nel quadro generale positivo della gestione qui sintetizzato, uno sguardo di dettaglio merita la Analisi dei costi e dei ricavi per centri di attività

	AUSILIAR.	PULIZIE	EXTRA	TOTALE
MATERIE PRIME	89.960,67	43.488,42	29.210,47	162.659,56
MANODOPERA DIRETTA	16.539.051,53	4.687.213,06	3.064,65	21.229.329,24
ALTRI COSTI DIRETTI	17.240,23	0,00	2.529,25	19.769,48
TOTALE COSTI DIRETTI	16.646.252,43	4.730.701,48	34.804,37	21.411.758,28
COSTO PRIMO	16.646.252,43	4.730.701,48	34.804,37	21.411.758,28
COSTI GENERALI DI PRODUZIONE	37.174,79	10.564,71	77,73	47.817,23
COSTI INDIRETTI DI MATERIE	8.101,19	2.302,28	16,94	10.420,41
COSTO PERSONALE INCREMENTO PARAMETRO ORARIO	408.742,93	50.518,79		459.261,72
CONTRIBUTI INAIL	205.793,65	58.484,53	430,27	264.708,45
AMMORTAMENTI	22.759,26	6.467,96	47,59	29.274,81
TOTALE COSTI INDIRETTI DI PRODUZIONE	682.571,82	128.338,27	572,53	811.482,62
COSTO INDUSTRIALE	17.328.824,25	4.859.039,75	35.376,90	22.223.240,90
COSTI AMMINISTRATIVI GENERALI	209.261,93	58.677,49	427,20	268.366,62
COSTI AMMINISTRATIVI DEL PERSONALE	234.848,75	65.852,10	479,45	301.180,30
ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI	337.385,00			337.385,00
TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI	781.495,68	124.529,59	906,65	906.931,92
COSTO COMPLESSIVO	18.110.319,93	4.983.569,34	36.283,55	23.130.172,82
RICAVI DI DIRETTA IMPUTAZIONE	18.555.262,92	4.682.151,00	69.712,71	23.307.126,63
RICAVI DIVERSI	75.200,37	18.975,72	282,53	94.458,62
RICAVI PER CENTRI DI ATTIVITA'	18.630.463,29	4.701.126,72	€ 69.995,24	23.401.585,25
MARGINE PER CENTRO DI ATTIVITA'	520.143,36	- 282.442,62	€ 33.711,69	€ 271.412,43
% MARGINE SUL RICAPO	2,79%	-6,01%	48,16%	

Il dato della commessa pulizie non va letto come una perdita di efficienza ed economicità nella gestione della commessa. Come ampiamente riferito nel paragrafo precedente il canone annuo del servizio è stato costruito nel 2016 sui dati di accertamento del costo pieno effettivamente sostenuto nell'esercizio precedente e non sui dati originari di previsione della delibera 1544/2015 che si rammenta erano per la commessa pulizia pari ad euro 4.983.880. La determinazione da parte di Asl Taranto del costo della commessa pulizie su un risultato gestionale particolare, quello dell'esercizio 2015, condizionato da specifiche e contingenti situazioni, se, come già detto e come a suo tempo fatto rilevare da parte della società, ha determinato delle economie generali apprezzabili, ha, per altro verso, generato una minore sovrapposibilità dei dati relativi alla specifica commessa. A ciò va aggiunto altresì il già riferito mancato recupero della quota a carico

di Asl Ta dei maggiori costi dell'incremento orario a full time dei dipendenti, del quale si è detto prima da attribuire coerentemente alle due commesse. D'altra parte si segnala che, in un'ottica di graduale ma continua integrazione dei servizi e in una logica di unitarietà aziendale, una parte notevole degli incrementi orari concessi, pur se attribuita a dipendenti della commessa "pulizie", di fatto riversa i benefici sul servizio di "ausiliariato". Di ciò riporta importante riferimento anche la stessa delibera di riaffidamento del servizio di pulizia alla Società in house da parte dell'ASL TA che, nella narrativa, oltre a dimostrare l'economicità dell'affidamento dato dai livelli di costo della commessa "Pulizie" rispetto alle alternative del mercato, dimostra l'ottimale impiego delle risorse pubbliche rammentando *"come durante l'anno 2015 l'espletamento a regime dei servizi affidati alla Sanitaservice - e contestualmente alla sottoscrizione del Disciplinare di Servizio avvenuta in data 23/10/2015 che ne ha consentito la definizione e puntualizzazione - l'azienda abbia potuto completare l'organizzazione ed espletamento del servizio di ausiliariato in alcune specifiche attività legate al trattamento dei ROT, piuttosto che alla consegna in reparto di farmaci e dispositivi medici (in particolare per le necessità del SS. Annunziata) concretamente evitando interferenze con servizi svolti in appalto da altri operatori; inoltre, sempre nella medesima ottica, l'Azienda ha potuto - giusta deliberazione D.G. n.166 del 02/04/2015 - sopprimere il servizio di traslochi affidato in esterno a ditta appaltatrice e valorizzare le attività della Sanitaservice, così come esattamente richiamate all'art.5.2.4.2 del Disciplinare di Servizio: soluzione che per il solo anno 2015 ha consentito all'Azienda di ottenere un risparmio di spesa pari ad Euro 52.962,67."*

Da quanto quindi esposto si può concludere dunque che anche l'andamento e la struttura dei costi della commessa pulizie è sotto controllo, meritando al più, al rinnovo del disciplinare di servizio, ma soprattutto del sottostante Business Plan, una più generale analisi sugli effettivi perimetri di operatività delle due commesse, sempre più integrate così come è logico in una dimensione unitaria di servizio.

Si rammenta che la quantificazione dei costi per commessa è stata fondata su una metodologia di calcolo a costi pieni (*full costing*) includendo nello stesso oltre i costi di diretta imputazione (materie prime e personale diretto di produzione) una quota di costi generali industriali, ripartiti ed imputati indirettamente assumendo come base di riparto il costo primo, e quindi una quota di costi generali amministrativi ripartiti indirettamente assumendo come base di riparto il costo industriale. Infatti dalla lettura del prospetto che segue è possibile verificare il processo di imputazione dei costi fino alla configurazione del costo complessivo.

La metodologia di calcolo adottata si è resa necessaria in presenza di una significativa quota di costi indiretti di produzione e di costi amministrativi, maturati, rilevati e rilevabili per natura e non per destinazione, in presenza di una attività aziendale composta dalle due commesse, l'ausiliariato e le pulizie. A queste in effetti si è andato ad aggiungere un terzo centro di costo, servizi extra, in cui sono confluiti quei costi relativi ad attività marginali svolte a favore dell'Asl Ta al di fuori del disciplinare di servizio.

L'incremento dei costi per il passaggio a full time del personale è stato ripartito tra le commesse come da prospetto che segue:

	PULIZIA	AUSILIARIATO	TOTALE
Incremento orario per la pulizia su superfici aggiunte	7%	-	7%
Incremento orario per mancato turnover ausiliari Asl Ta cessati dal 23/10/2015	-	31%	31%
Incremento orario per ampliamento servizio di ausiliariato	-	34%	34%
Totale incremento a carico Asl Ta	7%	65%	72%
Incremento orario per mancato turnover ausiliari Sanitaservice Asl cessati dal 23/10/2015	4%	24%	28%
Totale incremento	11%	89%	100%

Il dato dei costi non ricomprende le imposte sul reddito, determinate queste ultime dall'utile realizzato per differenza tra ricavi fatturati come da disciplinare di servizio e totale costi d'esercizio. Il costo relativo al personale dipendente e' ammontato a complessive € 22.258.652 e risulta incrementato del 2,3% rispetto all'esercizio 2016. L'incidenza complessiva sui ricavi del costo del

lavoro dipendente e' pari al 95,50%, confermando il carattere *labour intensive* dell'attività. L'incremento del costo del lavoro si spiega con il maggiore costo del passaggio a full-time del personale stimato in contabilità industriale in euro 459.261,72 e con l'incidenza delle indennità di cui all'art.61 lett. D) nn.1 2 e del C.C.N.L. AIOP entrate a regime.

Come è noto, nel servizio di ausiliariato sono attualmente impiegate n. 590 unità lavorative inquadrare nella categoria A posizione A2.

Le Organizzazioni Sindacali hanno richiesto l'applicazione nei confronti dei predetti lavoratori dell'art. 61 lett. d n. 1 e n. 2 del citato CCNL, il quale testualmente recita:

- Al n. 1: "Al personale sanitario inquadrato nelle posizioni da B1 a D3 e al personale inquadrato nella categoria DS, agli OTA, agli OSS e agli Ausiliari specializzati, purché destinati esclusivamente ai servizi di diagnosi e cura, di riabilitazione e servizi di assistenza agli anziani, operante su tre turni, compete un'indennità, per le giornate di effettivo servizio prestato, di euro 4,50 giornaliera";
- Al n. 2: "Al personale sanitario inquadrato nelle posizioni da B1 a D3 e al personale inquadrato nella categoria DS, agli OTA, agli OSS e agli Ausiliari specializzati stabilmente operante nelle terapie intensive, sub-intensive, nelle sale operatorie e nei servizi di nefrologia e dialisi, compete una indennità per le giornate di effettivo servizio prestate, di euro 4,13 giornaliera".

E ciò in quanto le OO.SS. ritengono che nel novero dei beneficiari di detta disposizione contrattuale siano ricomprese anche le figure professionali inquadrare in posizione A2.

Ed invero, con la sottoscrizione, avvenuta in data 23.10.2015, del Disciplinare di servizio tra l'ASL di Taranto e la Sanitaservice ASL TA S.r.l. Unipersonale sono state definite le mansioni svolte dal personale ausiliario socio-sanitario. Un'attenta valutazione di merito del mansionario predetto, definito nel quadro di impegni reciprocamente disciplinati tra Asl Taranto e Sanitaservice Asl Ta, insieme ad una lettura approfondita e attenta del CCNL AIOP nelle parti utili e referenti, conduceva al riconoscimento delle indennità in argomento a far data dal 23/10/2015, data questa di sottoscrizione del disciplinare di servizi più volte richiamato. A sostegno della predetta determinazione giungeva anche il parere di merito reso dal Dott. Pasquale Gallo dello studio associato Russo-Sellitti-Gallo di Taranto, consulente del lavoro della Sanitaservice Asl Ta, parere del 11/11/2016 a cui si fa integrale riferimento sostanziale.

Inoltre, in occasione dell'assestamento della contabilità dell'esercizio 2016, propedeutico alla chiusura della stessa, si riteneva, sussistendone le disponibilità, di operare un congruo accantonamento al fondo rischi in considerazione delle possibili rivendicazioni da parte dei lavoratori interessati degli arretrati delle indennità relative al periodo dal 01/08/2013, data questa del passaggio di tutti i lavoratori in categoria A2, al 22/10/2015 data più volte riferita di sottoscrizione del disciplinare di servizio Asl-Sanitaservice e termine questo immediatamente anteriore alla data di decorrenza del periodo già riconosciuto. Sul punto la società riteneva di dover valutare le situazioni specifiche in mancanza di un quadro di chiaro e generale accertamento della effettività di svolgimento di un mansionario riferibile alla qualifica di ausiliario specializzato per il periodo riferito. Si riteneva comunque opportuno accantonare nel bilancio 2016 circa 437 mila euro per far fronte a rivendicazioni da parte dei lavoratori che sono state già avanzate in forme diverse.

Ed effettivamente nel corso del 2017 alcuni dipendenti promuovevano infatti ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di questa società per il mancato/parziale pagamento di indennità di rischio per importi diversi oltre alla rivalutazione monetaria secondo l'indice Istat e agli interessi legali sulla somma rivalutata dalla maturazione di ciascuna componente del credito sino al soddisfo. Con gli stessi decreti si ingiungeva altresì il pagamento delle spese legali sostenute dalle parti ricorrenti. I predetti ricorsi troveranno poi acquiescenza nel corso del corrente anno 2018 con le conciliazioni a cui la società aderiva avanti al giudice adito, visto il parere del legale della società incaricato nella difesa, Avv. Cesare Paradiso, che valutava le proposte di transazione come vantaggiose ed opportune alla luce dell'alea del giudizio e delle posizioni giuridiche e processuali reciproche delle parti.

Sopravvenivano quindi numerose altre richieste di pagamento degli arretrati relativi alle indennità in argomento (periodo 01/08/2014 – 22/10/2015). In presenza di un'alta alea del rischio di soccombenza nei potenziali ricorsi avanti al giudice ordinario, in sede di assestamento si procedeva ad un nuovo accertamento delle potenziali passività derivanti dalla vertenzialità in questione, richiedendo al consulente del lavoro della società un nuovo dettagliato calcolo degli

arretrati di cui all'art. 61 lett. d) pp. 1) e 2) del CCNL Aiop. Con sua nota Il Dott. Pasquale Gallo forniva i dati richiesti che, comprensivi anche degli oneri previdenziali a carico dell'azienda, assommavano a passività potenziale per euro 655.706,77. La società riteneva prudenzialmente di adeguare il fondo rischi per riconoscimento di indennità arretrate già costituito al 31.12.2016 per euro 436.932,29, accantonando ulteriori euro 134.418,00 e per portarlo quindi prudenzialmente a raggiungere l'85% del dato stimato dal consulente del lavoro.

Si dà atto che nel corso dell'incontro svoltosi il 19 febbraio u.s. tra Sanitaservice Asl Ta, Socio Unico Asl Ta e sindacati CGIL, CISL, UIL e FIALS, veniva definito uno schema di proposta generalizzata a tutti i lavoratori fissando in una percentuale del 85%, al lordo di ritenute fiscali e previdenziali, la somma da riconoscere ai lavoratori che dovessero fare domanda delle indennità in parola. Sull'accordo formulato si esprimeva favorevolmente anche il legale della società Avv. Cesare Paradiso.

Si dà atto altresì di una numerosa adesione da parte dei lavoratori alla predetta proposta e della avvenuta sottoscrizione di numerose conciliazioni, circa in numero di 250, presso le diverse sedi sindacali.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	23.307.127	23.298.722	8.405
Costi esterni	810.571	1.164.668	(354.097)
Valore Aggiunto	22.496.556	22.134.054	362.502
Costo del lavoro	22.258.652	21.752.452	506.200
Margine Operativo Lordo	237.904	381.602	(143.698)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	29.274	40.155	(10.881)
Risultato Operativo	208.630	341.447	(132.817)
Proventi diversi	81.173	29.799	51.374
Proventi e oneri finanziari	(18.391)	(17.569)	(822)
Risultato Ordinario	271.412	353.677	(82.265)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	271.412	353.677	(82.265)
Imposte sul reddito	192.331	328.169	(135.838)
Risultato netto	79.081	25.508	53.573

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,63	0,20	7,39
ROE lordo	2,16	2,81	11,39
ROI	0,05	0,06	0,25
ROS	0,01	0,02	0,05

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	6.191	422	5.769
Immobilizzazioni materiali nette	79.098	95.407	(16.309)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie		63.871	(63.871)
Capitale immobilizzato	85.289	159.700	(74.411)
Rimanenze di magazzino	51.272	17.422	33.850
Crediti verso Clienti	2.036.485	2.016.553	19.932
Altri crediti	477.864	361.186	116.678
Ratei e risconti attivi	184	428	(244)
Attività d'esercizio a breve termine	2.565.805	2.395.589	170.216
Debiti verso fornitori	128.451	108.395	20.056
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.434.873	1.546.242	(111.369)
Altri debiti	3.337.029	3.383.053	(46.024)
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	4.900.353	5.037.690	(137.337)
Capitale d'esercizio netto	(2.334.548)	(2.642.101)	307.553
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	415	7.839	(7.424)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	929.408	605.309	324.099
Passività a medio lungo termine	929.823	613.148	316.675
Capitale investito	(3.179.082)	(3.095.549)	(83.533)
Patrimonio netto	(204.924)	(151.349)	(53.575)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.384.006	3.246.898	137.108
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	3.179.082	3.095.549	83.533

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).
A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	119.635	(8.351)	703.530
Quoziente primario di struttura	2,40	0,95	4,76
Margine secondario di struttura	1.049.458	604.797	714.404
Quoziente secondario di struttura	13,30	4,79	4,82

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	3.384.036	3.246.884	137.152
Denaro e altri valori in cassa	29	14	15
Disponibilità liquide	3.384.065	3.246.898	137.167
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	59		59
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	59		59
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.384.006	3.246.898	137.108
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	3.384.006	3.246.898	137.108

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	1,20	1,12	1,17
Liquidità secondaria	1,21	1,12	1,18
Indebitamento	23,92	33,34	4,52
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,41	1,00	4,82

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,20. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,21 per cui possiamo affermare che la situazione finanziaria della società è buona e migliora rispetto a quella dello scorso esercizio. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento (capitale di terzi/capitale proprio) è pari a 23,92 diminuendo notevolmente rispetto al dato dell'esercizio precedente che era stato pari a 33,34.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,41, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Analisi del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, c. 2 del D.Lgs. 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Il comma 4 stabilisce a sua volta che gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'art. 14, c. 2 e ss. Del D.Lgs. 175/2016, ritengono che il cuore del programma di valutazione del rischio sia l'individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare predittivamente la crisi aziendale e che siano gli amministratori della società ad essere demandati ad affrontare e risolvere tale criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Volendo monitorare costantemente l'andamento della gestione e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda, sono stati individuati opportuni indici misuratori degli equilibri aziendali. Si è così ritenuto di definire una "soglia di allarme" aderendo alle linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi del D.Lgs. 175/2016 *Utilitalia*, la federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas. Per "soglia d'allarme" s'intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento. In concreto si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura significativa (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex art. 2525 c.c.;
 - 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto;
 - 3) la relazione redatta dal sindaco unico o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
 - 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura rilevante;
 - 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è significativo;
- Si ritiene inoltre di calcolare, pur non considerandoli indici di rischio ma come elemento di analisi del peso degli oneri finanziari, anche l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti.

Si dà atto qui che per tutto il corso dell'esercizio 2017 l'organo di amministrazione con ricorrenza trimestrale ha provveduto a monitorare l'andamento della gestione con il rendiconto trasmesso al Socio Unico e al Sindaco Unico della società da cui è sempre emerso un alto grado di solidità e di solvibilità dell'impresa e conseguentemente il rischio di una possibile crisi aziendale è sempre stato valutato estremamente basso ed improbabile. Dai dati generali emerge un quadro di stabile equilibrio economico-finanziario e patrimoniale dell'azienda con un chiaro consolidamento nell'ultimo biennio. In tutto il triennio resta sempre positivo il Risultato Operativo e l'Utile netto. Le relazioni al bilancio predisposte dal Collegio Sindacale e successivamente dal Sindaco Unico non hanno espresso dubbi sulla continuità aziendale.

Parametri		2015	2016	2017
Indice di struttura	$Cp+Pc/I$	0,73	4,64	12,42
Indici di disponibilità	Ap/Pb	0,99	1,11	1,20
Ebit	Ro	1.202.196	371.246	289.803
Utile netto	Rn	784.369	25.508	79.081
Ricavi	V	22.857.791	23.298.722	23.307.127
Costi per servizi	$B) 7 CE$	281.259	252.403	229.734
Costi per consumi	$B) 6 CE$	257.432	233.622	204.255
Costi del personale	$B) 9 CE$	21.069.758	21.752.452	22.255.903
Oneri finanziari	$C) 17 CE$	16.966	17.569	18.391

L'indice di struttura supera largamente l'unità nel 2016 e risulta molto alto nel 2017 dopo che nel 2015 era rimasto di poco inferiore a 1. L'Indice di disponibilità cresce ogni anno senza mai scendere al di sotto di 1.

Absolutamente irrilevante il dato del rapporto tra oneri finanziari e ricavi sempre costante del triennio allo 0,07%. Il quadro si stabilizza con andamenti in calo dei costi per fattori esterni all'azienda (consumi di materie servizi) a tutto vantaggio della crescita del valore aggiunto aziendale e del consolidamento di un quadro della struttura dei costi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Di seguito si riporta un dettaglio del personale occupato alla data del 31.12.2017:

Categoria	Anno 2017	Anno 2016	variazioni
A	n. 7	n. 14	- 7
A1	n. 80	n. 67	+13
A2	n. 762	n. 777	-15
B1	n. 3	n. 2	+1
C	n. 3	n. 3	-
C1	n. 1	n. 1	-
totale	n. 856	n. 864	- 8

Il quadro delle risorse umane così riferito non copre ancora però il fabbisogno, sia per le figure intermedie di collaborazione amministrativa e di supervisione e controllo, sia per le essenziali e strettamente necessarie figure apicali di responsabilità amministrativa resosi sempre più impellente anche alla luce di una piena attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019 a cui si fa rimando, necessario e propedeutico ad una efficace ed utile introduzione del Modello organizzativo di gestione e controllo ai sensi del D.Lgs.231/2001.

Dati sulla produttività

Le assenze per malattia scendono nel 2017 al 4% rispetto al 4,6% dell'esercizio 2016. L'azienda, per la verifica di queste ultime, si è avvalsa degli accertamenti del medico fiscale. Nei casi di rilevazione di assenze ingiustificate sul posto di lavoro, la direzione aziendale ha provveduto tempestivamente a contestare la mancata presenza e ad avviare così, un procedimento disciplinare per ripristinare il corretto svolgimento dell'attività lavorativa ed evitare così disservizi. I dati dell'assenteismo richiedono uno sforzo che già l'amministrazione sta compiendo nel motivare il personale verso un traguardo di maggiore produttività. Eccellente risulta la produttività della struttura amministrativa e di coordinamento. Il dato relativo all'assenteismo per infortuni sul lavoro si attesta sul 0,5%. Il fenomeno risulta essere di difficile correlazione con i fattori di rischio derivanti dal processo produttivo ciò anche a seguito del costante aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi. Nel verificare la casistica degli incidenti occorsi, si rileva che la maggior quota degli stessi dà luogo a brevi periodi di astensione e molto spesso sono ascrivibili a circostanze e cause accidentali.

Nel corso dell'esercizio è proseguita una intensa attività di formazione a favore dei dipendenti e di dotazione degli opportuni dispositivi di sicurezza (guanti anallergici, calzature, guanti per facchinaggio) oltre al rinnovo delle divise aziendali in dotazione del personale.

Nondimeno, appare evidente che per attrarre il fenomeno ad un maggior controllo e monitoraggio da parte dell'azienda, posta l'estrema parcellizzazione dei luoghi di lavoro, sia necessario strutturare e potenziare il servizio di prevenzione e protezione con addetti professionali e dedicati e, soprattutto, poter beneficiare in termini di organizzazione e gestione del personale, della strutturazione organizzativa prevista dal modello organizzativo aziendale con l'attivazione delle linee di coordinamento, ognuna delle quali supportata da capisquadra, ad una fondamentale esigenza di controllo del personale, di prossimità con lo stesso e, quindi, di immediatezza nell'accertamento anche di fatti ed accadimenti infortunistici. Tutto ciò rimanda a decisioni proprie del Socio Unico e riconducibili ad un suo atto di indirizzo finalizzato alla definizione di un opportuno organigramma aziendale con la copertura di ruoli e responsabilità di funzione ad oggi ancora riconducibili al solo amministratore.

VOCI	TOTALE		di cui							
			Ausiliari		Pulitori		Ufficio		Coordinatori	
	ore	%	ore	%	ore	%	ore	%	ore	%
TOTALE ORE LAVORABILI	1.583.486	100%	1.210.082	100%	361.554	100%	6.234	100%	5.616	100%
TOTALE ORE DI ASSENZA	284.412	18,0%	221.245	18,3%	61.673	17,1%	919	14,7%	575	10,2%
di cui:										
- LEGGE 104/92	16.008	1,0%	13.658	1,1%	2.351	0,7%	0	0,0%	0	0,0%
- MALATTIA	63.752	4,0%	48.495	4,0%	15.182	4,2%	75	1,2%	0	0,0%
- MATERNITA'+ALLATTAM.TO	7.351	0,5%	4.626	0,4%	2.725	0,8%	0	0,0%	0	0,0%
- INFORTUNI	7.370	0,5%	5.740	0,5%	1.608	0,4%	0	0,0%	22	0,4%
- FERIE	159.897	10,1%	123.329	10,2%	35.354	9,8%	689	11,0%	526	9,4%
- CONG.PAR. FINO 2 A.	5.436	0,3%	5.436	0,4%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
- ASPETTATIVA	4.908	0,3%	4.368	0,4%	540	0,1%	0	0,0%	0	0,0%
- RECUPERO FESTIVITA'	8.713	0,6%	6.746	0,6%	1.953	0,5%	0	0,0%	14	0,3%
- ASSENZE VARIE (*)	10.977	0,7%	8.849	0,7%	1.961	0,5%	155	2,5%	13	0,2%

Ambiente

Nel corso dell'esercizio si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Attrezzature industriali e commerciali		9.021
Altri beni		3.069

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la controllante Asl Ta:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
ASL Taranto	-----	-----	1.936.451	778	23.307.126	32.337

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede direttamente, né indirettamente, azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, si dà atto che la società non ha fatto alcun ricorso a strumenti finanziari né al mercato del credito e che pertanto nullo risulta il rischio di credito e quello di liquidità. Non si rileva inoltre alcun rischio di mercato.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla L. 342/2000.

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Dott. Francesco Saverio Massaro

TARANTO, 30/03/2018